



Salvatore Sciarrino

# Tre duetti con l'eco

*per flauto, viola e fagotto*

Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni Musicali RAI TRADE

Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY

## Tre duetti con l'eco

per flauto, viola e fagotto

A un primo sguardo il titolo sembra offrire alla nostra disattenzione una incongruenza numerica, dato che siamo abituati a considerare l'eco come alternanza dall'essenza duale. Dietro questo v'è un insieme di motivi ramificati nell'ombra della nostra mente.

Anzitutto: solitudine e sdoppiamento. Il divino animarsi dell'inanimato è un evento eccezionale, e quando ne viene sorpreso l'uomo si trova solo con l'estraneo. Ecco il duale: un tremito nel silenzio, le aurore boreali, la potenza degli elementi, ma anche la fresca chiarezza nel giardino di agrumi, il profumo delle acque, la reminiscenza del calore estivo, o il semplice incontrarsi o ritrovarsi di esseri dispersi nell'infinità del mondo. Insomma: ciò che rende miracolosa la vita e permette l'allungarsi improvviso dell'inesistente nell'esistente.

Frammentazione e lontananza. Per molti l'eco è un passaggio diagonale dove le parole parzialmente deviano, si troncano e sono morte al senso, simili al corpo di Narciso sul fondo dello stagno. In contrasto con tale prospettiva si pone lo splendore di Ovidio struggente, per cui le parole mutele inducono altri significati, onde l'equivoco che la Ninfa veramente risponda con amore. Grande il rischio vitale: amare il nulla e illudersi di esserne riamati.

*Delay* e iridiscenza. Anche se qualcosa sembra giungere a riva, ciò che viene a lambirci è una perdita progressiva. L'eco interiore e il fenomeno fisico moltiplicano figure all'infinito, creano un falso ritorno che, con lo stesso movimento di risacca, le sottrae del tutto al percepire perché mutate nel suono, ormai troppo distanti, una scia di ritardi.

L'eco è di casa in questa musica, se non protagonista. Grande di nuovo il rischio: essere amati dallo spazio vuoto.

Ciascuno dei tre strumenti nasconde in sé soggetti virtuali, ovvero una costellazione di emissioni diverse tra loro. Più e più voci si rispondono entro una forma di intreccio largo, pluridimensionale com'è il tempo dopo Einstein. E lì sospesi, abbagliati da improvvisi treni in corsa, sentiamo al buio le montagne sgretolarsi, siamo ora in attesa che compaia la sfinge, col rischio affiora alla coscienza ansia d'ignoto.

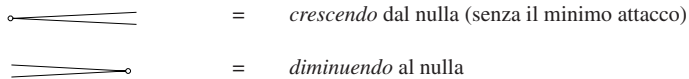
Composto per Bruno Lorenzelli in omaggio a suo padre Bruno.

Salvatore Sciarrino

## SEGNI E NOTE TECNICHE PER L'ESECUZIONE

### GENERALI

Monodia: non gioco di note preesistenti ma intervalli progressivamente generati dal movimento di un suono, geometrie viventi, organismi. Intorno, ruotano immagini più eterogenee, un ambiente di impulsi cortissimi e vibrazioni sonore. Queste spesso oscillano tra soffio, suono, fruscio, quasi indipendentemente dalla famiglia di strumenti che li produce.



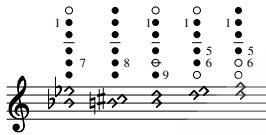
Non sono assolute le gradazioni dinamiche, ma relative a ciascun tipo specifico di emissione. In questa musica la dinamica non è un'opzione secondaria, anzi ne costituisce il rilievo e la fascinazione spaziale.

Data la polivalente relazione tra gli strumenti, qualsiasi disposizione nello spazio può dare risultati sensati.

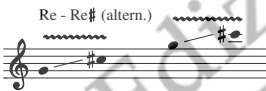
### FLAUTO



= soffio ordinario, molto tagliente e risonante. A labbra aperte, concentrare il fiato dentro il foro come pronunciando una *a*; in realtà si pronuncia una *i* aprendo la bocca, a maschera rilassata. Arrotondare e amplificare con il cavo orale (altezza reale).



= bicordi impastati di soffio.



= mescolanza di trilli con note estranee. Sovrapporre alle note (suonate dalla mano sinistra) un trillo continuo e fitto di Re e Re#, da eseguirsi a dita distese e leggere (mano destra), in modo che si alternino i due movimenti di ciascuna chiave. Ne risulta una miscela di suoni discontinui di estrema fluidità. La causa di questo fenomeno è nella doppia velocità di frammentazione prodotta dal doppio movimento meccanico combinato all'alta velocità del trillo.



= inspirando (⇒ = espirando). Tali respiri andranno eseguiti dentro allo strumento, a boccia coperta.



= colpo di lingua (tongue ram); solo percussivo e senza aria. A boccia coperta, ottenuto con l'occlusione decisa del foro con la lingua, si può produrre sia aspirando sia espirando. Suona una settima maggiore sotto.

FAGOTTO

▼ = solo colpo di lingua, percussivo ma senza suono.

= trilli di timbro; si ottengono aggiungendo il gioco delle posizioni fra parentesi. Esse, come ovvio, variano irregolarmente per ogni nota.

VIOLA

↑ = armonico (indica la nota sfiorata).

A causa del fenomeno della disarmonicità gli armonici sovracuti richiedono un aumento di pressione della mano sinistra, proporzionale all'altezza richiesta. Quando si inizia a studiare, l'altezza si controlla soprattutto con l'orecchio, perché anche a lievissimi movimenti di rotazione del dito corrisponde una grande variazione in frequenza. Crine a contatto col ponticello, trovare la giusta pressione d'arco un po' flautando. Per questi suoni vedi II, batt. 15, 49 e seguenti.

⚡ = tremolo d'arco, stretto.

⤴ = grattare, scorrimento lentissimo dell'arco, trovando la giusta pressione.

flaut. alto sul tasto = sulla IV corda, tenendo l'arco in posizione diagonale assai vicino alla mano sinistra. Alterare la voce dello strumento, quello che altre volte ho chiamato "suono di vetro".

Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY

# Salvatore Sciarrino

## TRE DUETTI CON L'ECO

per flauto, viola e fagotto

per Bruno Lorenzelli  
in omaggio a suo padre Bruno

### I

#### Teso, parlante

(tra i denti)

Flauto: *mp* > *f* > *ppp* *mf* >

effetto: segue

Viola: *mp*

Fagotto: soffio *p*

5

Fl.: *ff* > *f* > *mp* > *ppp*

Vla: *pp* > *mf* >

Fg.: *pppp* -

Fl.: *pppp* - *pp* > *f* >

Vla: *p* > *p* > *pp* > *pp* > *ppp* > *pppp* > *f* > *pp* > più *p* poss.

Fg.: *pppp* - *(pppp)* - *pp* >

10

Fl.: *pppp* -

Vla: IV flautando alto sul tasto (arco in diagonale) *p* >

Fg.: *mf* > *mp* >

Fl. *pppp - p*

Vla *f ppp mf*

Fg. *pp mf mp*

15

Fl. *ff ppp mf pppp* soffio ord.

Vla IV flautando *mp*

Fg. *pp*

Fl. *ppp p* eolian tra i denti

Vla *pppp*

Fg. *f pppp mp*

20

Fl. *f pppp pppp - pppp* soffio ord. (soffio ord.) *pppp* leggerissimo (Re-Re#)

Vla IV flaut. alto *mf* (IV) *mf*

Fg. *pp f pppp mp*

25

Fl. *mf f mp* (soffio ord.)

Vla *ff p pp p*

Fg. *ppp pppp mf*



Fl. *p*

Vla

Fg. *pp* *p*

30

Fl. (soffio ord.) *p*

Vla. soffio sul pont. *pp*

Fg. *f* *ppp* *mp*

Fl. *f* *pppp* *mf*

Vla. *mp*

Fg. *pp*

35

Fl. *f*

Vla. IV flaut. alto *mf* *ff* *p* *mp* *f*

Fg. *mf* *mp*

Fl. *f* *pp* *mf* *mp*

Vla. (IV) *mf* *pp-mp*

Fg. *pp* *ppp*

40

Fl. *f* tra i denti (♩ 3 ♩)

Vla *mf* *pppp*

Fg. *pp* < *p*

Fl. *ff* *f* >

Vla (*pppp*) -

Fg. *mp* *pp*

45

Fl. *f* *mp* > *ff* *ppp* *p* > *mf* >

Vla *ppp* > *pp* > *p* > *pp* > *f* > *pp* >

Fl. (sempre tra i denti) *ppp* *ff* *pp*

Vla *ppp* > *pp* > *p* > *pp* > *f* >

Fg. *mf* *ppp* *f*

Re-Re#

50

Fl. (inspirare) *mf* *pp* > *f* >

Vla *ppp* *pppp*

Fg. *mf* > *ppp* < *p* > *ppp*

(Re-Re#)

II

Scorrevole

prende testata da Flauto in sol (espirare inspirare)

Flauto: *pp*, *p*, *mp*, *ppp* < *mf*, *pppp*, *mp*

Viola: pizz. pont. *pp*

Fagotto: *p*

5

Fl.: *mf*, *f*, *pp*

Vla.: arco *pp*, *p*

10

Fl.: *ff*, *ppp*, *p*, *pp*, *mf*

Vla.: *mp*, pizz. pont. *mp*, *p*, *(p)*

Fg.: *pp*

prende Flauto in do fra i denti

(ord.)

Re-Re#

Fl.: *p*, *pp*

Vla.: *pp*, *pp*, arco *ppp*, pizz. pont. *pp*

Fg.: *p*

15

Fl. (fra i denti) *mp* *ppp* *p* *pp* *mf* *pp* *f* *ppp*

Vla. III *più p poss.*

Fg. *pp* *p*

20

Fl. fra i denti ----- *pp* *mp* *pp* *p* *mp*

Vla. sul pont. II *ppp* *f* IV gratt. alto sul tasto *mf* (sempre IV) *ppp*

Fg.

Fl. soffio ord. fra i denti ord. fra i denti

Vla. *p* *ppp* *mp* *ppp* *mp* (d)

Fg. *ppp*

25

Fl. ord. *f* *mp*

Vla. (d) *f*

Fg. *p* *mf*

Fl. *mf* *p* *pp* *p* *pp* *mf*

Vla. (d) *ff* pizz. pont. *mp* *p* (p) *ppp*

Fg. *mp* *mf* *ppp*

30

Fl. fra i denti *p*

ord. Re-Re# *pppp* *mp* *pp*

Vla. *pp*

Fg. *pp* *pppp*

Fl. Re-Re# 35 *f* *pp*

Vla. (IV) arco flaut. III *mf* *p* (III) *mp* *ppp*

Fg. *mf*

Fl. *ff* *mp* *ppp* *pp* *pppp* *p*

Vla. IV pizz. pont. IV arco flaut. alto sul tasto (sempre IV) *p* *p* *mp* *ppp* *p* *ppp* *mp* *pizz. pont.*

Fg. *(mf)* *pp*

Fl. 40 *mp* *pp* *mp* soffio ord. *ppp*

Vla. arco IV suono multiplo (fermare l'arco) flaut. III II *f* *f* *p*

Fg.